

Work-in' progress

Pensioni e NO TAX Area

Le pensioni all'estero sono una realtà viva del nostro Bel Paese: la pensione emigra insieme ai pensionati per effetto del caro vita e della eccessiva pressione fiscale.

Tasse e costo della vita sono due aspetti che coinvolgono anche i pensionati che sempre più spesso decidono di abbandonare la terra natia per trasferirsi all'estero dove il fisco è più clemente e la qualità della vita è buona.

I dati raccolti nel V rapporto sul Bilancio del Sistema Previdenziale Italiano, a cura del centro studi di Itinerari previdenziali indicano che, nel 2016, oltre 373 mila pensioni sono state liquidate all'estero di cui il 16% a fronte di contributi totalmente versati in Italia.

Il fenomeno non è ancora classificabile come un evento di massa ma è interessante dal punto di vista sociale e economico e rende evidente come la pressione fiscale nel nostro Paese abbia raggiunto livelli difficilmente sostenibili.

E questa platea di beneficiari, distribuita su tutti i Continenti, è costituita in realtà da tre mondi abbastanza diversi:

- Il primo è costituito dai molti italiani emigrati all'estero nei decenni scorsi che si sono portati dietro un pezzetto più o meno esteso di contribuzione.
- Un altro gruppo è costituito da cittadini stranieri che con varie modalità hanno lavorato nel nostro Paese per poi lasciarlo.
- L'ultimo, più recente e in crescita, è formato dalla quota di nostri concittadini che decidono di trasferirsi all'estero al termine

In questo numero

L'Editoriale	1-2
Pensioni: No tax Area in Italia - Proposta	1-2
MIFID II	3-4
Consigli di Visione	4
Sul prossimo numero...	4

L'Editoriale:

Passata l'estate si fa un gran parlare della riorganizzazione che sarà presentata alle Organizzazioni Sindacali i primi di ottobre (questo numero chiude in redazione gli ultimi giorni di settembre) e che prevederà il rientro di BPI in BNL e forse qualche ulteriore "fine tuning" riconducibile alle trasformazioni delle varie Direzioni ormai avviate da tempo (Retail e Corporate su tutti).

Nel frattempo a livello di Sistema assistiamo ai primi, timidi incontri tra ABI e Sindacati per il rinnovo del Contratto Nazionale (CCNL).

Non è un mistero che ci sia molta lontananza tra le parti, soprattutto sulla visione prospettica del settore e sull'area contrattuale (che viene messa a dura prova dal recente [accordo Intesa](#)). La Categoria potrebbe ormai davvero essere di fronte ad un bivio: continuare a vivacchiare, a dare poche garanzie occupazionali essendo sempre messi di fronte alle pretese padronali di riduzione dei costi e massimizzazione dei profitti in una lotta che vede competitors sempre più agguerriti e sempre più "smaterializzati", oppure provare ad aprire un vero tavolo di trattativa dove cercare di percorrere una via nuova, magari più lunga e faticosa, in cui dare gambe ad un nuovo modo di fare banca, con nuove professionalità: un modo di fare banca che non lasci da parte nessuno compresi over 55, neo assunti e colleghi che hanno voglia di mettersi in gioco

Pensioni: – continua da pag. 1

dell'attività lavorativa, per godersi il pensionamento in Paesi che offrono un costo della vita più contenuto o un trattamento fiscale più favorevole (o entrambe le cose).

La meta favorita tra le destinazioni europee resta il Portogallo, non solo per i privilegi fiscali e il basso costo della vita ma anche per l'appartenenza all'Unione Europea: sono circa 50 mila i pensionati dell'UE (italiani compresi) in trasferimento ogni anno verso Lisbona.

È l'effetto degli accordi bilaterali sottoscritti dal governo italiano per evitare la doppia imposizione e del "tax heaven" riconosciuto dal governo portoghese ai pensionati europei che si stabiliscono nel Paese: nessuna imposta per 10 anni. Ai portoghesi che si lamentavano di avere le proprie pensioni sempre tassate, al contrario degli "ospiti", lo Stato ha però dimostrato i vantaggi di una simile politica, pubblicando annualmente un resoconto sugli introiti fiscali derivati dalle spese fatte dai pensionati stranieri residenti e dallo sconto fatto sulle loro pensioni. Uno studio che presenta sempre, e abbondantemente, un saldo positivo per le finanze portoghesi.

La regione preferita dai nostri connazionali è l'Algarve, nel sud del Paese: una terra dagli inverni miti e dalle splendide spiagge. Il Portogallo, dopo la profondissima crisi di 10 anni fa, è ora un Paese in grande crescita: da Cenerentola d'Europa si sta trasformando rapidamente in principessa con una crescita del Pil sorprendente e una qualità della vita (mediterranea) invidiabile.

L'aumento del fenomeno di fuga dei pensionati comporta qualche criticità per il sistema economico nazionale.

Secondo l'Inps "Il pagamento di una pensione all'estero rappresenta una perdita economica per l'Italia, in quanto l'importo erogato non rientra sotto forma di consumi o di investimenti e genera un minor volume di imposte" producendo quindi effetti negativi sugli introiti da tassazione diretta e indiretta. +

Pensioni:

PROPOSTA:

I pensionati sono una risorsa da attrarre e mantenere: con un piano mirato di agevolazioni tributarie, seguendo un po' il modello portoghese, e quindi accordando una sorta di no tax area.

Il Mezzogiorno potrebbe diventare una zona franca in grado di riportare in Italia gli anziani scappati all'estero per spingere i consumi, ripopolare i paesini e rilanciare l'economia della terza età.

La proposta elaborata da Itinerari Previdenziali (il centro studi guidato da Alberto Brambilla), potrebbe risolvere in un colpo lo spopolamento di ampie aree del Paese, favorire il rientro di capitali (pensioni e patrimoni), sviluppare la cosiddetta Silver Economy, che solo negli Stati Uniti muove un giro d'affari annuo di 7,6miliardi di dollari.

Considerando che:

- *Abbiamo una tra le popolazioni più anziane del mondo e che questo trend è destinato ad aumentare nei prossimi decenni;*
- *Possiamo vantare un clima, un'offerta turistica e sanitaria di tutto rispetto;*
- *L'Italia ha molto da offrire in termini di qualità della vita*

Una tale proposta potrebbe:

1. *Consentire alleggerimenti sugli aspetti più penalizzanti della riforma previdenziale 2011 (legge Fornero)*
2. *Cavalcare quello che viene definito anche finanziariamente come il business del futuro.*

L'Editoriale: – continua da pag. 1

nonostante le delusioni dovute alla schizofrenia con la quale il management cambia rotta (non sempre in accordo con il cambiamento dei mezzi e dei competitors sempre più smart).

La First Cisl di BNL ritiene che la tirannia della contingenza - che si esplicita nei sempre più sovrapposti piani industriali che non arrivano mai a compimento - debba finire, e per ottenere questo risultato è pronta a sedersi in lunghe ed estenuanti trattative al fine di portare la categoria fuori da questo mare dove nessuno sembra voler imbracciare la strumentazione giusta per leggere la rotta, prendere decisioni e condurre la barca in un possibile porto. Uno dei tanti ma almeno che sia chiaro e raggiungibile. +

MIFID II:

I requisiti di avvio del personale BNL per operare in ambito della MIFID 2 sono:

- CONOSCENZA (titolo di studio)
- ESPERIENZA (anzianità lavorativa pregressa in BNL e extra BNL)
- SUPERVISIONE (in caso di mancanza di requisiti)

CONOSCENZA

Per le "Informazioni" sono previsti 6 mesi di esperienza professionale e per la "consulenza" 12 mesi di esperienza professionale, ma in presenza dei seguenti requisiti:

- Iscrizione di diritto all'Albo professionale;
- Superamento dell'esame previsto per l'iscrizione all'albo professionale dei consulenti finanziari;
- Diploma di laurea (almeno triennale) in discipline economiche, giuridiche, bancarie o assicurative;
- Diploma di laurea (almeno triennale) in discipline diverse dal punto precedente, integrato da un master postlaurea in discipline economiche giuridiche e finanziarie;

Nel caso del possesso del Diploma di laurea triennale in discipline diverse da quelle precedenti, per le informazioni sono necessari 12 mesi di esperienza mentre per la consulenza 24 mesi.

Nel caso di possesso del Diploma d'istruzione secondaria quinquennale, per le informazioni occorrono 24 mesi di esperienza e per la consulenza 48 mesi.

In mancanza di requisiti sono necessari 120 mesi di esperienza per le "informazioni" e 120 mesi per la consulenza.



ESPERIENZA

L'esperienza professionale si può maturare anche al di fuori dei canali aziendali ed anche presso più intermediari (anzianità lavorativa pregressa in BNL ed extra BNL).

Ai fini del computo dell'esperienza si sommano i periodi di esperienza professionale documentati, anche maturati presso più intermediari.

L'esperienza professionale, maturata nel decennio precedente l'inizio di tale attività, richiesta ai sensi della normativa Mifid2 deve essere maturata in aree professionali attinenti le materie individuate dai punti 17 e 18 [degli Orientamenti ESMA/2015/1886](#):

- 1) Comprendere le caratteristiche e i rischi dei prodotti d'investimento, le implicazioni fiscali sostenute dal cliente;
- 2) Comprendere l'ammontare delle spese e degli oneri sostenuti dal cliente;
- 3) Adempiere agli obblighi imposti alle imprese in relazione ai requisiti di adeguatezza;
- 4) Comprendere le ragioni per cui un tipo di prodotto d'investimento fornito dall'impresa potrebbe non essere indicato per il cliente;
- 5) Comprendere il funzionamento dei mercati finanziari e la loro influenza sul valore e sul prezzo dei prodotti d'investimento offerti;
- 6) Comprendere l'impatto dei dati economici e di eventi nazionali, regionali o globali;
- 7) Capire la differenza tra rendimenti passati e futuri, nonché i limiti dell'analisi previsionale;
- 8) Comprendere l'abuso di mercato e l'antiriciclaggio;
- 9) Conoscere le strutture di mercato per il tipo di prodotti d'investimento;
- 10) Comprendere i principi fondamentali della gestione di portafoglio.



MIFID II: – continua da pag. 3

SUPERVISIONE

Il personale privo del requisito della conoscenza ed esperienza, può operare sotto la supervisione di un altro membro del personale, per un tempo massimo di 4 anni.

Il supervisore deve possedere i requisiti di competenza e conoscenza e assume la responsabilità delle informazioni rese e della consulenza prestata ai clienti dal soggetto supervisionato.

Di solito il supervisore è il responsabile gerarchico diretto del collega che non detiene i requisiti previsti dalla MIFID 2. Se il capo gerarchico diretto non ha a sua volta i requisiti, sarà cura di HR Gestione individuare un altro collega quale supervisore, purché in possesso dei requisiti previsti dalla normativa.

Il supervisore per i colleghi che non possiedono i requisiti di competenza/conoscenza definiti dalla normativa MIFID2:

- Garantisce la partecipazione delle attività formative previste dall'azienda per il collega che non possiede i requisiti di competenza/conoscenza (e-learning/aula).
- Effettua mensilmente analisi quali/quantitativa delle operazioni effettuate dal collega soggetto a supervisione;
- Approva le dichiarazioni di adeguatezza fornite dai clienti del supervisionato;

Con frequenza almeno annuale la normativa prevede di effettuare una revisione delle esigenze di sviluppo e formazione dei colleghi che operano in regime di Mifid 2.

Consiglio di Visione



Come sarà la sede di Aldobrandeschi (storico CED di BNL) quando verrà occupato da una delle più grandi aziende di scommesse on line del paese? Forse così...

Consigliamo a tutti la visione di questo splendido film che rappresenta una meravigliosa allegoria del mondo che cambia: di come la catena dello sfruttamento possa essere interrotta soltanto generando consapevolezza, e di come questa consapevolezza possa essere raggiunta guardando al mondo - e ai suoi meccanismi - con lo sguardo di "un fanciullino" scevro da malizia. Terza prova di Alice Rohrwacher (sorella dell'acclamata attrice Alba) dopo che già la seconda prova aveva mostrato un grande talento. Opera matura in cui è evidente l'influenza dei grandi del cinema, non solo classico, tra cui Giorgio Diritti e Michelangelo Frammartino. Non vediamo l'ora di vedere il prossimo film, sperando nella stessa vena e nella stessa ispirazione. Brava Alice!

Per suggerimenti, commenti, proposte... scrivi a First.Cisl.GruppoBNL@gmail.com

WORK-IN' PROGRESS

Notiziario

Numero 12 Ottobre 2018

anno III

a cura di

Sul Prossimo numero
BPI
E TANTO ALTRO



del Gruppo Banca Nazionale del Lavoro
www.firstcisl.it/BNL

